

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 5 - *Lavoro regolare, legalità e contrasto allo sfruttamento dei lavoratori migranti*

Gruppo: 8

RESTITUZIONE

La maggior parte del gruppo ha dichiarato di non comprendere come possa parlarsi delle persone migranti associandole solamente al tema del lavoro, in quanto questo potrebbe confondere e indurre il Movimento a parlare della migrazione solo da un punto di vista opportunistico per l'economia italiana. Si è suggerito di parlare di migranti nella loro dimensione di persona, perché è necessario parlare di tutti i diritti di ciascuno e ciascuna. Tutto questo, a prescindere dall'ulteriore associazione tra migrante e delinquente, diventata ormai una tendenza della maggior parte delle voci politiche italiane.

Per garantire condizioni capaci di contrastare lo sfruttamento dei lavoratori migranti è stata ripresa la proposta di sanatoria universale, capace di rendere regolari tutte le persone migranti, e di abolire le sanatorie eccezionali per la stagione estiva, che invece incentivano un sistema mal gestito in termini di rapporto di lavoro regolare.

Ad ogni modo, per rendere più efficace e trasparente l'ingresso regolare per lavoro, è stata sottolineata l'urgenza di superare la legge Bossi-Fini e di ripensare totalmente il meccanismo del click day: è necessario disporre di giuste informazioni e misure relative a domanda e bisogni reali del datore di lavoro e dell'offerta da lui proposta. Serve avere controlli maggiori sulle offerte di lavoro, ma anche verifiche sull'esistenza dell'impresa, sulla capacità di assumere, sulla genuinità dell'offerta.

Migliorare questo significherebbe garantire maggiore trasparenza e dignità a tutte e tutti, oltre che a comportare una riduzione del fenomeno del caporalato. A tal proposito il gruppo ha ribadito la necessità di appesantire le sanzioni nei confronti del caporalato, ma anche di intensificare i controlli fondamentali dell'Ispettorato del lavoro, provvedendo anche a incrementarne l'organico se necessario. Qualcuno evidenzia la necessità di porre l'attenzione

all'intero sistema di appalti-subappalti pubblici, che spesso rappresentano lo spazio dove si realizza la stortura del lavoro nero.

È necessario dare mandato anche ai sindacati, oltre che essere funzione dello Stato, per la formazione delle persone straniere migranti sia in merito alla lingua italiana sia in merito ai propri diritti, per impedire il sempre maggiore dumping sociale tra lavoratore migrante e italiano. È fondamentale che i diritti siano uguali per tutti e per tutte.

In conclusione, il gruppo ha citato l'urgenza di superare il problema delle frontiere esternalizzate e di investire sull'inclusione nelle nostre città alle persone migranti, provvedendo immantinentemente allo smantellamento delle aree ghetto. Ricordando l'esperienza delle proprie famiglie negli anni della migrazione della popolazione italiana e, soprattutto, meridionale, ha ricordato come dovremmo provvedere a essere capaci di garantire loro dignità già nei loro territori di provenienza.